

OGGI L'INCONTRO TRUMP-VON DER LEYEN. IL PRESIDENTE USA: SARÀ L'ACCORDO PIÙ GRANDE DI TUTTI

Dazi, ultima offerta Ue si tratta sulla digital tax

Malmstroem: "Bruxelles sbaglia, doveva colpire gli Usa come la Cina"

BONINI, LUISE, SIMONI

Niente digital tax europea in cambio di meno dazi Usa sulle merci Ue. L'idea è della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. - PAGINE 2 E 3

Dazi

Oggi l'incontro in Scozia Trump-Von der Leyen
La presidente Ue propone per l'intesa lo stop della digital tax sulle imprese Usa

l'offerta di Ursula

15%

L'aliquota generalizzata sui dazi che l'Unione europea potrebbe accettare

Il tycoon: "Sarà l'accordo più grande di tutti". Auto e acciaio tra i nodi da sciogliere

EMANUELE BONINI
ALBERTO SIMONI
BRUXELLES - WASHINGTON

Niente digital tax europea in cambio di meno dazi Usa sulle merci Ue. L'idea della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, è un'offerta per il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, in vista dell'incontro di oggi in Scozia, alle 17,30, organizzato per tentare di mettere al sicuro una «pace» commerciale tra le due sponde dell'Atlantico ed evitare una guerra aperta dei dazi. Un meeting quasi

improvvisato, tenuto a margine della visita di Trump al campo da golf di sua proprietà a Turnberry, nel South Ayrshire, e che pur nonostante assume i contorni del summit decisivo per le sorti dell'import-export euro-atlantico.

L'incontro bilaterale è in programma nel pomeriggio.

L'agenda offre quindi a von der Leyen la possibilità di lavorare per presentarsi con quel ramoscello d'ulivo che gli Stati membri hanno chiesto di brandire.

L'ipotesi di dazi al 30% sulle esportazioni europee - contenuta nella lettera inviata due settimane fa da Trump a Bruxelles - non è accettabile perché insostenibile, e i Ventisette hanno conferito il mandato chiaro di cercare una soluzione negoziata e concordata, così da salvare il salvabile. Per questo si continuano le trattative, in parallelo: negoziati tecnici, confronto politico di alto livello. I contatti fra Usa e Ue sono stati continui nell'ultimo mese. Il commissario Maros Sefcovic ha trascorso 36 ore a Washington la settimana scorsa e incontrato il

team negoziale di Trump, guidato da Jamieson Greer e Howard Lutnick. I colloqui tecnici che ne sono seguiti sono entrati più nei dettagli dei vari dossier, ma come ripetono fonti del Commercio a La Stampa, «l'ultima parola spetta a Trump». Un'intesa di massima sarebbe insomma stata raggiunta già nei giorni scorsi, ma nessuno sul fronte Usa si sbilancia poiché alla fine sarà solo Trump a dare o meno il via libera. Il timore è il bis di quanto accaduto con la lettera. Sino a poche ore prima dell'invio a Bruxelles c'era un cauto ottimismo che si è pesantemente scontrato con i toni perentori - e il livello del 30% delle tariffe - rivelato nella lettera. L'incontro Trump-von der Leyen di og-



gi in Scozia - il loro terzo dopo quelli avuti in sede di G7 e in occasione dei funerali di Papa Francesco - avviene comunque in un clima di avvicinamento tra le parti. Il modello dell'intesa Usa-Giappone - dazi al 15%, pure sulle auto, e mercato giapponese più aperto alle merci Usa - rappresenta un riferimento, osservano molti analisti. E non è un mistero che a Washington l'accordo con Tokyo piaccia molto e sia considerato «il migliore sinora».

Ci sono ancora però alcuni nodi da sciogliere, relativi al trattamento di settori quali acciaio e automotive. Trump venerdì ha evidenziato che ci sono «venti cose ancora da vedere», senza scendere nei dettagli.

«I leader faranno il punto della situazione e valuteranno la possibilità di raggiungere un risultato equilibrato che

garantisca stabilità e prevedibilità per le imprese e i consumatori», fa sapere la portavoce capo della Commissione europea, Paula Pinho. Da parte europea, dunque, non ci sarà il commissario per il Commercio, Maros Sefcovic, né tecnici, tutti comunque al lavoro sui rispettivi tavoli.

Mentre Trump gioca a golf, von der Leyen lavora alla creazione delle condizioni per un accordo che rimane l'opzione preferibile e preferita per il blocco a dodici stelle. Di fronte alle pressioni di Washington a tutela delle sue Big Tech, l'ipotesi di una tassa europea sugli operatori digitali e di internet sembra essere destinata alla soffitta. È questo l'ultimo tentativo di disinnescare quella bomba a orologeria che è la guerra dei dazi prevista per l'1 agosto, in caso di mancata intesa tra

le parti al termine del tempo concesso dal presidente Usa.

L'Ue ha già pronta la sua risposta in caso di mancato accordo. Le misure di ritorsione colpiscono di tutto, e soprattutto il modello americano. Jeans, t-shirt, whisky, sigari e tabacco, Harley Davidson, pick-up, barche, barbecue, arachidi, succo d'arancia, articoli da campeggio. Il «bakooza» europeo da 93 miliardi di euro scatterà il 7 agosto, con tariffe del 10%, del 25% e del 30% a seconda della tipologia di prodotto. I dazi europei verranno imposti immediatamente (ad eccezione dei dazi sulla soia e sulle mandorle, che entrerebbero in vigore dall'1 dicembre), ma la riscossione avverrà poi in momenti diversi, sempre a seconda del tipo di merce e di settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S Le tappe

1 Oggi il vertice

Nel pomeriggio è atteso in Scozia l'incontro bilaterale tra Donald Trump e Ursula von der Leyen per trovare un accordo sui dazi: l'ipotesi è una tariffa al 15% per l'Ue

2 Il 1° agosto

In caso di mancato accordo entro fine luglio tra l'Unione europea e gli Stati Uniti scattano le tariffe previste dalla Casa Bianca sull'export europeo

3 Il 7 agosto il bazooka

Senza accordo sui dazi l'Ue vara contromisure da 93 miliardi di euro con tariffe agli Usa del 10%, del 25% e del 30% a seconda della tipologia di prodotto

LA BILANCIA COMMERCIALE CON L'AMERICA

Dati in miliardi di euro, gennaio-maggio 2025

	IMPORT	SALDO	EXPORT
Germania	29,39	36,50 ↑	65,89
Italia	12,21	17,45 ↑	29,66
Svezia	3,19	3,56 ↑	6,74
Austria	2,27	3,43 ↑	5,71
Danimarca	2,33	1,88 ↑	4,21
Rep. Ceca	1,50	1,58 ↑	3,07
Slovacchia	0,37	1,38 ↑	1,75
Finlandia	1,10	1,32 ↑	2,42
Portogallo	1,02	1,17 ↑	2,20
Belgio	14,43	-0,37 ↓	14,06
Polonia	5,73	-0,68 ↓	5,05
Francia	20,94	-1,55 ↓	19,39
Spagna	11,32	-4,06 ↓	7,26
Paesi Bassi	28,43	-8,10 ↓	20,33

Fonte: Eurostat - commercio di beni per i principali Paesi europei

Withub



Il summit

Donald Trump, presidente degli Usa vedrà oggi pomeriggio alle 17,30 in Scozia, a Turnberry, la leader Ue Ursula von der Leyen per trovare un'intesa sulle tariffe e discutere di sicurezza in Europa